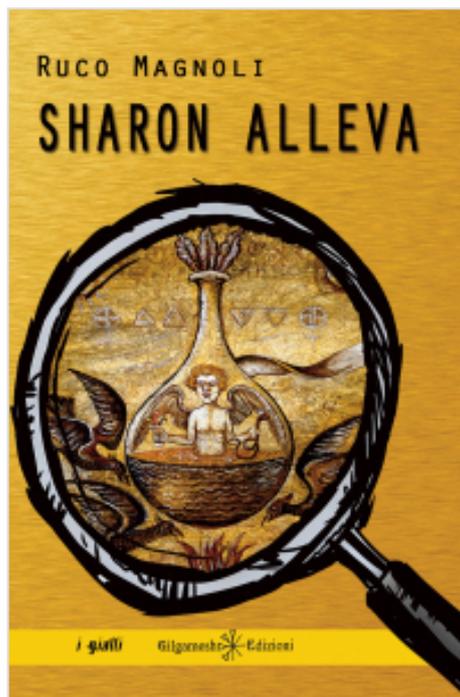




NARRATIVA

SHARON ALLEVAdi *Ruco Magnoli*Editore: **GILGAMESH EDIZIONI**Pagine: **144**Formato: **13.5x20.8**Prezzo: **12.00 €**Pubblicazione: **16/04/2018**ISBN: **9788868673116**

E otto. Sharon tra i misteri dell'esoterismo rinascimentale: la mano di gloria, il manoscritto di Voynich e compagnia bella, in una vicenda così piena di complicazioni e contorcimenti, fra relazioni pericolose molteplici, fecondazioni eterogame artigianali, addestramenti di cari animali domestici, citazioni letterarie, che non meriterebbe neppure di essere raccontata. Eppure, alla base dell'uccisione spettacolare di una donna, esposta nuda su un crocifisso in una chiesa a disdoro di Murphy (un po' alla Félicien Rops) c'è un dramma umano lancinante, che invece di sciogliersi nel perdono si indurisce nella vendetta. Per dipanarne l'enigma, Sharon assumerà anche l'identità del mago Visibilio, mettendosi dalla parte del bazar occultistico bersagliato dall'assassinio, e coinvolgendo nell'attività divinatoria anche Totò, la madre e Mariana, esposti, come lui stesso, a rischi mortali. Le due anziane signore ricaveranno però, con una fuga a Lourdes, la guarigione dalla paralisi artritica, abbandonando definitivamente le carrozzelle. Nessuna pietà, come al solito, per gli assassini, in un finale da cui lo stesso Sharon rimane sorpreso.

L'AUTORE

Ruco Magnoli è un'invenzione di Ruggero Campagnoli e Marco Maiocchi, già professori ordinari di Letteratura Francese e di Disegno Industriale, all'Università di Bologna e al Politecnico di Milano. In questo automa si sono uniti. Trascinati dalla loro abitudine alla collaborazione creativa, in un momento di noia estiva con Ruco Magnoli hanno inventato e iniziato a praticare il gioco dello scriptomontaggio chiamato Sharon. Lo scriptomontaggio Sharon è una giunzione di brani in ventidue mosse non concordate, ma emendabili nella mossa successiva, ognuna delle quali deve superare il decimo migliaio di battute seguente. Col tempo le regole di quantità, apertura e chiusura si sono assestate, e ora il bianco apre e il nero chiude (per una prima serie di venticinque volumi). Con l'aggiunta del riuso di materiale reperibile sul web, si perfeziona qui una parodia postmoderna e antimoderna della narrazione romanzesca, innestata sullo stereotipo poliziesco alla ricerca dell'irrealismo totale. Infatti i personaggi sono falsi o falsificati, gli avvenimenti strampalati, i giudizi fumosi, le opinioni fanfaluche, non c'è sostanzioso midollo.